Anno XXXVII — Lunedì 21 Aprile 1884 — N. 95

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunsi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La riunione clericale di Colonia e quella liberale moderata di Neustadt nel Palatinato, tenuta l' una e l'altra il 14 aprile, ricevono dalla stampa ufficiosa tedesca un apprezzamento che ci pare significante. La *Provinzial-Correspondenz* scrive che i discorsi proferiti e le risoluzioni prese nella sala Gürzenich a Colonia hanno un carattere puramente agitatorio e stanno in contraddizione coi fatti e cita tra questi — sulla fede d' altri giornali, senza guarentirne la verità — la rinunzia di monsignor Ledochowski alla sede arcivescovile di Posen. La rinunzia non è ancora confermata ufficialmente, ma ci pare che la *Provincial-Correspondenz* non v' alluderebbe se non avesse motivo di crederla reale. Ora, se già lo stato presente della quistione politico-religiosa in Prussia non corrisponde alle descrizioni ultramontane, vi corrisponderebbe ancor meno quando il Ledochowski avesse fatto il passo che gli viene attribuito, poichè così sarebbe tolto un gravissimo impedimento alla riconciliazione tra Berlino e il Vaticano. In tal caso le dimostrazioni ultramontane meriterebbero vie più il rimprovero d' avere uno scopo agitatorio, giacchè non servirebbero che a tener vivo, a rinfocolare il *Kulturkampf* allorchè ne scemano via via le cagioni. L' organo del cancelliere non dice quale attitudine codeste provocazioni possono far prendere al Governo di fronte ai clericali e ai loro rappresentanti in Parlamento, ma la lascia arguire dal suo giudizio stesso sull' adunanza di Colonia e dal giudizio ben diverso ch'esso esprime sull' altra adunanza di Neustadt. Questa vien chiamata un avvenimento d'importanza permanente *(von bleibender Bedeutung)* e nel discorso del Miquel si nota con viva compiacenza l' accordo dell' eminente oratore col principe Bismarck sui punti essenziali della costui politica; la tariffa doganale, lo sviluppo dell'Impero sulla base federativa, le istituzioni militari, la riforma sociale, ecc. E la *Provinzial-Correspondenz* conclude che il Governo potrà contare, nell' esecuzione de' suoi disegni, sopra l' appoggio intero ed efficace d' un partito che finora non glie ne dava che uno assai scarso. Anche la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* mette in rilievo l' importanza del discorso del Miquel e lo classifica tra gli avvenimenti che « rischiarano la situazione », riproducendolo quasi integralmente.

Il pensiero che si svolge dai commenti dei due fogli ufficiosi è questo, che il Bismarck riconosce nei liberali moderati i veri compagni coi quali dovrebbe far la sua strada, se potesse liberarsi dei clericali, sempre insoddisfatti, sempre esigenti e intransigenti. I liberali-nazionali non basterebbero, è vero, anche uniti ai conservatori, a formare la maggioranza nel *Reichstag* e nella Dieta di Prussia, ma i piani, le combinazioni del cancelliere riguardano le assemblee future anzichè le presenti, quelle che devono escire dalle prossime elezioni, non quelle che stanno per morire. L' alleanza degli elementi temperati così liberali come conservatori dovrebbe fare la prima prova nelle elezioni; siccome quegli elementi rappresentano l' opinione media del paese, così uniti sul campo di battaglia elettorale dovrebbero ottener una vittoria la quale manderebbe nei corpi legislativi la maggioranza desiderata dal Governo.

Ma l' esecuzione di questo progetto dipende anzitutto dalla disposizione dei liberali a prendere impegni assoluti ed esclusivi coi conservatori per le prossime elezioni; ora, tali disposizioni mancano tuttavia. D'altra parte, è ben vero che il Bismarck manifesta il desiderio di riaver per amici i liberali-moderati, ma è anche vero che egli, il più morigerato uomo nella vita privata, è un seduttore pericoloso, un amante incostante nella vita pubblica, capace d' amoreggiare a un tempo con varii partiti, lusingando tutti, salvo poi a scegliersi quello che gli conviene per il momento e a lasciar gli altri in asso. Le declamazioni clericali di Colonia l' hanno irritato, naturalmente, e reso più propenso ai liberali, ma chi può dire che domani non le perdonerà e dimenticherà se il Centro vota per la proroga della legge contro i socialisti? Certo, se il Centro la respinge, il cancelliere si sentirà disposto a coltivare le nuove inclinazioni, a tentar di realizzare la fusione dei liberali e dei conservatori per poi fare le elezioni. Poichè ha lasciato intendere con sufficiente chiarezza che la rejezione della proposta di proroga si trarrebbe dietro inevitabilmente lo scioglimento del *Reichstag*.

Intanto il principe, se pensa al modo di rafforzare la sua posizione nelle assemblee legislative, s' occupa anche di fortificare la posizione del potere esecutivo, cioè sempre la propria, contro le assemblee stesse. Dopo aver provocato nel Consiglio federale una dichiarazione collettiva degli Stati contro l' istituzione di Ministeri imperiali responsabili, ora si propone di restaurare in Prussia il Consiglio di Stato, un' istituzione di Stein, ma alla quale il Bismarck, risuscitandola, darebbe, pare, un carattere e attributi un po' diversi da quelli della creazione originale del celebre ministro. Si dice che il principe imperiale ne sarebbe il presidente. Il Consiglio di Stato sarebbe in Prussia ciò che il Consiglio federale è nell' Impero; in essi il cancelliere concentrerebbe la sua forza. Il ministero prussiano, dal quale egli vuol ritirarsi, resterebbe in una posizione secondaria.

Mentre sir William Harcourt difendeva a Derby la politica del Ministero di cui fa parte, lord Salisbury attaccava fieramente questa medesima politica a Manchester. Il capo dell' Opposizione nella Camera dei lords trattò particolarmente della condotta del Governo liberale nella quistione egiziana e dal contesto del suo discorso apparve che i conservatori, se tornassero al potere, farebbero ciò che i loro avversari non vogliono fare, cioè assumere energicamente e interamente l' amministrazione dell' Egitto per un certo numero d' anni. Questa, se non altro, è politica chiara.

Corbellerie Politiche

Scrivono da Roma al *Gior. di Udine*:

« Sento, che il Cavallotti vuole proporre che ministri e segretari non abbiano da votare, quando si tratti di un voto di fiducia che gli riguardi. Ma, domando prima di tutto, se si può escludere dalla Maggioranza i suoi capi, senza escludere pure dalla Minoranza i presunti loro successori ed aspiranti al potere. E poi che cos' è questo voto di fiducia? Come si dimostra, se non votando le leggi da essi proposte, come la sfiducia respingendole? Perchè si avrebbe da decimare la Maggioranza, lasciando le Minoranze intatte? E non è affatto ridicolo che non abbiano a votare per una legge appunto quelli che la propongono e quindi la credono buona, opportuna?...

Via se il *triumviro* non ha niente di meglio da offrire, scriva piuttosto delle commedie e lasci alla gente seria fare e proporre le leggi. Altrimenti il Parlamento diventa un' accademia, od anzi un luogo da commedie. »

LE ALETTE DEL *DUILIO*

Togliamo dall' *Esercito*:

La notizia che ci venne comunicata circa il prossimo ritorno del *Duilio* a Spezia non era priva di fondamento. È positivo che dopo la soppressione delle alette, si manifestò nella navigazione di quella corazzata un aumento di rollio a danno della sua stabilità; per cui si dovrà novellamente ricollocarvi le alette soppresse con una spesa di circa lire 100,000; e quindi per una simile operazione il *Duilio* non potrà a meno, se anche si vorrà per qualche tempo ancora mantenerlo in squadra, di far ritorno in Spezia.

Lo stesso giornale poi soggiunge:

Intanto ci si partecipa la notizia, che noi accogliamo con riserva, sul pericolo che detta nave avrebbe testè corso di abbattersi nel mentre, evoluzionando colla squadra, virava di bordo, e ciò in causa della minore sua presente stabilità. Si dice anzi che il pericolo sia stato scongiurato da una pronta manovra del direttore della macchina.

Questa notizia, per quanto proveniente da buona fonte, è troppo grave perchè la possiamo pubblicare senza riserva tanto più che non possiamo comprendere come le alette poste al fianco possano influire sulla stabilità di una nave, e tanto meno arriviamo a capire come un' abile manovra del direttore della macchina abbia potuto scongiurare il pericolo nel quale il nostro corrispondente poneva il *Duilio*.

Esso servirà, se non altro, a richiamare l' attenzione delle persone competenti sulle condizioni di quella nave, ed a provocare una recisa smentita, se ciò che riferiscono i nostri corrispondenti non è esatto.

LA CREMAZIONE

Venne nominata dal Governo una speciale Commissione, presieduta dal prefetto di Milano e composta dei signori assessore comm. Stefano Labus senatore Verga, cav. Parrucchetti, procuratore del Re, prof. Strambio, vicepresidente del Consiglio provinciale sanitario, prof. De Cristoforis presidente della Società di cremazione, cav. Pini segretario della predetta società, con l' incarico di studiare e stabilire le norme più adatte a disciplinare la cremazione dei cadaveri, e ciò a modificazione di quelle ora vigenti ed in relazione altresì alla recente istituzione di fondazione Loria.

LE DONNE AVVOCATESSE

Leggiamo nella *Gazzetta piemontese* di ieri:

« Quest' oggi la nostra corte dicassazione pronunziò la sentenza sul ricorso presentato dalla signorina Poët contro la sentenza della corte d'appello di Torino che ordinava venisse radiata dall' albo degli avvocati in cui era stata inscritta in seguito a deliberazione del consiglio dell' ordine.

« La corte di cassazione, con sentenza in data di quest' oggi, rigetta il suo ricorso e la condanna nella perdita del fatto deposito a titolo di multa e nelle spese. »

Ufficiale austriaco arrestato in Italia

L' altro giorno un ufficiale austriaco in completa uniforme che si disse essere un ajutante dell' Arciduca Alberto il quale, come è noto, tiene villeggiatura nel Trentino, salpava da Riva in barca con alcune signore e si spingeva sino sul nostro territorio.

I doganieri italiani lo invitarono a giustificare come si trovasse in casa nostra con una divisa che non è la nostra, e poi lo tradussero a Limone, quindi a Salò.

In seguito ad uno scambio di telegrammi col Ministero, l' ufficiale venne posto in libertà, e ritornò nel territorio soggetto all' Austria.

IN ITALIA

ROMA 20 — Oggi la Commissione per l'inchiesta sulla condotta dei Prefetti Corte e Casalis è partita per Torino, dove saranno interrogati varii testimoni, riferentisi specialmente al contegno del Casalis.

In quanto all'on. Corte crediamo sapere che la Commissione abbia dovuta persuadersi che la liberazione del Wilkes da lui ordinata non sia giustificabile.

— Non è esatto ciò che ha affermato qualche giornale che il Papa stesse preparando un' enciclica all' episcopato contro la Frammassoneria. L'enciclica fu fatta e porta la data del 27 marzo, e fu spedita ai cardinali e ai vescovi da alcuni giorni. In essa si muove un attacco molto vivace contro la Frammassoneria, che il Papa ritiene causa unica dei grandi mali che affliggono la società presente. Il Pontefice avverte i principi a diffidare dei Framassoni, divenuti loro ministri e legislatori di Stato, e che sono artefici di rovina e di corruzione.

— Lungo la linea Maremmana fu lanciato un sasso contro il treno in cui viaggiava il Menabrea, mentre il treno correva.

Il sasso colpì il vagone attiguo a quello ov'era il Menabrea. Nel vagone colpito viaggiavano alcuni deputati fra i quali il Roux.

Non c'è bisogno di dire che il sasso fu lanciato per atto di stupida brutalità senza intenzione di colpire uno od altri. Del resto nessuno sapeva che in quel treno viaggiava il Menabrea.

— Sappiamo che l'on. Grimaldi ha intenzione di dare al progetto sulla personalità giuridica delle Società di

mutuo soccorso un'estensione maggiore di quella contemplata dall' on. Berti.

Egli è disposto a consentire la personalità giuridica non solo alle Società operaie ma a tutte le altre che per lo scopo del mutuo soccorso e per i mezzi di cui dispongono si possono considerare enti morali.

LUGO 19 — Francesco Grilli cassiere della Cassa di risparmio di Lugo si è suicidato ieri. Si disse li per li che fosse stato tratto al passo fatale da dissesti finanziarii: invece si è verificato non esistere vuoto di cassa come dicevasi, ed il suicidio essere stato originato da dispiaceri di famiglia.

La città è impressionata.

GORIZIA 20 — Fino da ieri l' altro ebbero principio a Gorizia le conferenze internazionali per regolare e definire la questione della pesca nell'Adriatico.

ALL' ESTERO

GERMANIA — Il principe di Bismarck pare assolutamente deciso a lasciare il ministero prussiano.

— Corre con insistenza la voce, riferita anche da qualche officioso, che il princicipe imperiale voglia assumere la presidenza del consiglio di Stato e che sarebbe disposto anche ad assumere la presidenza del ministero prussiano, se la responsabilità potesse trasportarsi nella dinastia.

Posso assicurarvi che non c'è finora nulla di positivo in tutto questo, benchè il progetto non dispiaccia punto al principe di Bismarck.

FRANCIA — Il *Matin* annunzia che altre 250 libbre di dinamite furono spedite dalla Francia in Inghilterra negli ultimi venti giorni.

Questa spedizione dovrebbe servire a produrre delle esplosioni su larga scala.

I dinamitardi avrebbero rinunziato al sistema d' attentati isolati e vorrebbero ora inaugurare quello di esplosioni multiple su gran numero di punti nello stesso giorno e nella stessa ora; l' effetto terrorizzante sarebbe così veramente formidabile.

SPAGNA — Notizie da Madrid dicono che il clero spagnuolo intende di lanciare una protesta contro l' operato del governo italiano sulla questione di propaganda fide.

L' arcivescovo di Valenza, assieme ai vescovi della provincia ha indirizzato in proposito una petizione a re Alfonso pregandolo di interporre i suoi uffici in quel modo che crede più vantaggioso agli interessi del pontefice.

I giornali liberali spagnuoli, nel mentre deridono le manovre del clero esprimono però il timore che l' attuale ministero — che fra i suoi membri novera l' ultramontano signor Pidal y Mon — consigli al re qualche passo sconveniente verso il governo italiano.

INGHILTERRA — Si ha da Londra 20:

La situazione di Gordon è disperata: per mancanza di munizioni egli non è in grado di respingere i ribelli.

Si attende fra breve la notizia della consegna di Khartum.

— Osman Digna pubblica un proclama in cui dichiara che le sconfitte sofferte non lo hanno scoraggiato, ma che egli finirà col vincere.

A Suakim si trovano attualmente 25 navi da guerra, tra le quali due francesi, una italiana ed una russa.

AUST. UNGH. — Si ha da Vienna 19 — Si ritiene che lunedì avrà luogo la esecuzione capitale di Ugo Schenk, il famoso assassino di donne, e dei suoi complici; lo Schenk ne parla con gran cinismo.

Invece Sciossorek spera nella grazia sovrana.

CRONACA

Consiglio Comunale. — Sabato il Consiglio Comunale teneva seduta, con l' intervento del R. Sindaco e di 25 consiglieri.

Si accettava in massima la proposta di tenere un mercato franco per bovini ed equini nella prima metà del prossimo Giugno e colla previsione di una spesa per parte dell' amministrazione municipale, di circa 500 lire.

Il Consiglio, volendo concorrere alla pubblicazione di un lavoro dei nostri concittadini sigg. prof. Poli e Magri sulle razze bovine, deliberava di fare acquisto di N. 30 copie di tale opera.

Veniva data facoltà alla Giunta di alienare un relitto lungo la strada Corlo-Saletta imponendo l' obbligo all' acquirente di procedere, entro un certo termine al compianamento ed alla sistemazione di tale relitto.

La proposta di transazione coi sigg. Ferraguti ed eredi Dossani per crediti del Municipio, dopo varie considerazioni in merito dei consiglieri Novi, Forlani, Gatti assess., Navarra e Mantovani, era accettata restando stabilito che i sigg. Ferraguti e Dossani debbano versare una somma di L. 31000 e sottostare alle spese inerenti al contratto, e che il sig. Ferraguti emetta rinuncia a qualunque rimborso potesse documentare essergli dovuto dal Comune.

Si sospendeva la trattazione degli oggetti, pure di secondo invito, relativi alla domanda pel modo di liquidazione di pensione di una maestra, ai progetti di derivazione d' acqua potabile ed alle modificazioni al regolamento sulle pensioni.

Intorno a questo argomento però un membro della Commissione *ad hoc*, essendo assente il relatore, domandava al Consiglio quale estensione fosse in facoltà della Commissione di dare al proprio lavoro. Dalla breve discussione che seguì parve che il Consiglio avesse in animo che l' opera della Commissione non dovesse limitarsi ad una pura e semplice proposta di coordinamento di quei pochi articoli del Regolamento che non possono coesistere con la disposizione consigliare recente che riduce ad un trentennio il tempo utile al conseguimento dell' intera pensione.

Per gli altri oggetti - che erano di primo invito - si potrà deliberare in altra seduta.

Camera di commercio ed arti. — Domani nella solita Residenza della Camera di Commercio vi sarà seduta alle ore 2 p. per trattare e deliberare sugli oggetti come al seguente ordine del giorno:

1. Previo riferimento di apposita Commissione, approvare il Bilancio Consuntivo della gestione 1883.
2. Istanza di Prampolini Francesco per ottenere aumento di salario in considerazione dei lavori da scrivano che eseguisce in ufficio.
3. Riferimento intorno alle pratiche fatte perchè qui venga istituita una scuola di Bacologia.
4. Comunicazione di Circolare inviata alla Camera dal nuovo Ministro di Agricoltura Industria e Commercio.
5. Provvedimenti pei mediatori pubblici e per gli Agenti di Cambio.
6. Partecipazioni varie della Presidenza.

Cortesia sovrana. — Ecco la lettera che a nome di S. M. riceveva il Presidente del Comitato di soccorso per gli inondati:

Roma 18 Aprile.

Sotto gli auspici di S. E. il Ministro dell' Interno pervenne alle LL. MM. il rapporto morale e finanziario del Comitato Provinciale di soccorso per gli Inondati in Ferrara nel 1882.

Gli Augusti Sovrani che presero vivissima parte alla sventura di codeste patriottiche popolazioni e degnamente apprezzarono l' opera filantropica del benemerito Comitato presieduto dalla S. V. accoglievano ora con singolare compiacenza l' accennata di lei relazione, e grati al gentile pensiero nonchè ai sentimenti di devozione che accompagnarono l' omaggio, mi rendevano interprete dei loro ringraziamenti.

Mi è propizia l' occasione per offrirle Ill.mo sig. Presidente, gli atti di mia distinta osservanza.

Per il Ministro
Firmato U. RATTAZZI

Società operaia. — I soci erano convocati ieri in adunanza generale per discutere sulle *leggi sociali* proposte dall' ex-ministro on. Berti ed accettate in massima dal suo successore on. Grimaldi.

Ad una Commissione, composta dei signori dott. E. Cavalieri, Gostoli, prof. Ruffoni, Bacci e prof. Bottoni era stato dato l' incarico di riferire sull' argomento.

La relazione del signor E. Cavalieri, approvata in massima con voto unanime della Commissione, veniva accolta con plauso dai soci intervenuti. È uno studio accurato, non prolisso coscienzioso che venne dato alle stampe e distribuito a quei soci che ne hanno fatta richiesta.

La Commissione, a corollario della sua relazione, proponeva alla assemblea il seguente ordine del giorno:

« La Società Operaja di Mutuo Soccorso di Ferrara, convocatasi per esprimere i suoi voti sui progetti di leggi sociali presentati dal Ministro Berti, udita la relazione della Commissione appositamente eletta,

DELIBERA

1.° Che sia reclamata la personalità giuridica per tutte le Associazioni le quali si propongono il miglioramento economico, intellettuale e morale delle classi lavoratrici, rimanendo la procedura dell' iscrizione un semplice mezzo per accertare e pubblicare la data e le norme della loro esistenza, e respinta ogni loro tutela per parte del Governo.

2.° Che sia invocato un più esplicito riconoscimento della libertà delle condizioni e degli scioperi, ritenendo preferibile, per questo, come per le minori pene da applicarsi nei casi di violenze e di minaccie, il tenore del controprogetto Luzzatti.

3.° Che, accettata l' istituzione dei Probiviri nel suo duplice ufficio di conciliare tutte le controversie fra industriali ed operaj ed anche di giudicarne inappellabilmente, quando molto limitato è il valore intorno a cui si disputa, sia chiesto che ciascuna delle due classi possa eleggere dal suo seno i membri, ai quali affida la propria rappresentanza e che la nomina del Presidente sia possibilmente fatta dal loro collegio con preferenza del più anziano in caso di parità di voti.

4.° Che sia affermato il grande vantaggio che risentiranno gli operaj per l' inversione dell' onere della prova come è proposta nel progetto intorno alla responsabilità civile dei Padroni Imprenditori ed altri Committenti pei casi d' infortunio.

5.° Che siano riconosciute altamente l'opportunità e l'utilità dell'istituzione di una Cassa Nazionale di pensioni per gli Operaj. »

Questo ordine del giorno, con una leggiera modificazione portante ad ammettere il voto, per la nomina dei probiviri, anche degli operai analfabeti raccolse l' unanimità dei suffragi dei soci presenti all' adunanza.

Corte d' assisie. — Sabbato ebbe termine la trattazione della causa contro Lupi Bortolo e Sarti celeste accusati di grassazione in odio di Stefano Malaguti

Ritenuti dai Giurati responsabili entrambi del crimine loro apposto con ammissione di circostanze attenuanti, venivano entrambi condannati a sette anni di reclusione e tre di sorveglianza della P. S. per cadauno, accessori di Legge danni e spese.

Baldassari avv. Camillo e Ferraresi dott. Tullo erano i difensori.

Appello alla carità. — Ferdinando Steolini con moglie e due figlioli, a causa di una operazione subita, fino dal Novembre scorso si trova nell' impossibilità di lavorare. Ora, per soprappiù, non ha più casa.... egli e la sua famigliola sono in mezzo alla via. Noi facciamo appello alla carità cittadina perchè venga in aiuto a tanta miseria. Le offerte si ricevono alla direzione del nostro giornale.

Il Sindaco di Codigoro. — La *Rivista* d'oggi annuncia la nomina del Sindaco di Codigoro avvenuta Lunedì scorsa e accusa la Costituzionale, e in ispecie il sig. avv. Turbiglio, di aver *manovrato* per ottenere la nomina del sig. Angelo Ambrosini.

Il tempo ci manca per rispondere a dovere al giornale della sedicente Democrazia.

Avvertiamo soltanto per ora che il sig. Angelo Ambrosini (persona stimabilissima sotto ogni rapporto) ha rinunciato tosto all'ufficio appena gli fu annunciato; e tale rinuncia diede specialmente perche l' avv. Turbiglio a cui l' Ambrosini si rivolse per consiglio, gli addimimostrò come la sua nomina per quanto meritata non poteva essere, come non era, l'opera di nessuno dei suoi amici.

Avvertiamo ancora il foglio della Democrazia che non è nella Costituzionale, o altrove, che esso deve cercare coloro che indussero il sottoprefetto di Comacchio a proporre al Prefetto la nomina del sig. Ambrosini, onde creare difficoltà ad un paese finora quieto e concorde.

Questi suggestari la *Rivista* farà bene a cercarli fra i suoi amici, tenendo conto che un deputato radicale della Provincia (che ora si atteggia a protettore in Comacchio,) scrisse a Codigoro dicendo che andava ad interessarsi all' uopo presso il Sottoprefetto di Comacchio, attorniato dai suoi amici radicali di colà.

Il sig. Angelo Ambrosini merita invero gli elogi che la *Rivista* gli fa per aver rinunciato; ma li merita, non perchè (come dice la *Rivista*) Egli abbia inteso di dare una lezione al Prefetto bensì perchè non volle essere il gioco di sorpresa di nessun mestatore.

Oggi la *Rivista* mette in campo altri candidati al seggio sindacale vacante, e parla dell' egregio avv. Rastelli a cui vorrebbe contrapporre il signor Giacomozzi. Quanti affanni inutili! Il signor Rastelli non ha mai avuto le aspirazioni che la *Rivista* gli attribuisce, e non è mai stato quindi compreso in nessuna terna Sindacale. Quanto al Signor Giacomozzi, ci compiacciamo delle inattese tenerezze che gli addimostra la *Rivista*, dispiacendoci che non vi corrispondano tenerezze uguali da parte dei pochi aderenti della *Rivista* a Codigoro.

Dicono che la politica e l'arte di dire quello che non si pensa. La nostra consorella la *Rivista* è un giornale *politico* senza dubbio.

Un nostro lettore desidera che rivolgiamo preghiera al sig. assessore preposto all'ufficio tecnico perchè voglia far battere collo scalpello la traversa di marciapiede sulla via Ghiaia all'incontro di via Porta S. Pietro resa liscia e pericolosa pei cavalli dal frequente passaggio di quanti venendo da Porta Romana svoltano su quel angolo per recarsi al centro della città.

L'adempimento del desiderio del nostro lettore ci pare debba evitare probabili disgrazie e noi pertanto non possiamo che raccomandarlo a chi di ragione.

Reclami del pubblico. — Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Direttore

Occorreranno ancora mesi e mesi dacchè venga rifatto completamente l'acciottolato del passaggio sottostante alla nuova fabbrica che si sta costruendo nella Piazzetta Municipale, e nondimeno ciò si lascia il selciato suddetto in uno stato veramente indecente, continuo ed evidente pericolo pei passanti, per le vetture e carri, che ivi transitano in grande quantità.

Sig. Sindaco vuol persuadersene?

Ebbene: passi di là, e specialmente in un giorno di pioggia, e vedrà s'è ingiusto il reclamo che Le si rivolge.

Dev.mo — V. P.

Pregiatissimo sig. Direttore

La dignità ed il decoro di una città se non sono a petto dei cittadini debbono essere a petto del Municipio, che si perde in minuzie che difficilmente colpiscono l'occhio di qualsiasi persona. Sul piazzale che prospetta la parte retta della casa Fioravanti ad ogni ora si possono riscontrare file lunghissime di panni stesi alla corda per l'asciugamento con poco gusto degli abitanti circonvicini, e con pericolo di disgrazie, come giorni sono ebbesi quasi a lamentare per un cavallo che ne fu impaurito.

Non sarebbe cosa decorosa che i signori del municipio scongiurassero questo sconcio prima che prenda proporzioni maggiori e prima che avvenga qualche sciagura? Energia signori ci vuole; che monta far estirpar le erbe nelle strade, quando ad altre sconcezze di maggior mole sarebbe uopo provvedere?

Aspettiamo che i diritti del sobborgo Piazza d'Armi siano pareggiati a quei di sobborgo Giovecca. X.

In questura. — In città furto di pollame a danno Giovannini Arcangelo. Arresto di C. G. per contravvenzione all'ammonizione.

— A Mesola dal magazzino di sali e tabacchi di Bortoletti Luigi veniva, in più volte e mediante chiave falsa, involata la somma di L. 1200.

— A Borgo S. Luca furto di cime a danno di Zucchini Maria.

Teatro Bonacossi. — Sabato fu la serata d'onore del bravo primo attor giovine sig. Edoardo Cristofari. Il pubblico numerosissimo applaudì fino dal suo primo comparire sulla scena il valente artista, che s'è guadagnato tutte le simpatie per il modo corretto di recitazione e per l'impegno che egli mette in ogni parte che rappresenta. Alla fine del *Cantico dei cantici* gli venne offerta da alcuni abbonati una ricca ed elegante corona.

La *Sara Felton* d'Interdonato non piacque, e se lo spazio ce lo avesse consentito, era animo nostro parlarne diffusamente e dire perchè questo nuovo lavoro del drammaturgo napoletano non incontrò presso il pubblico nostro. Noteremo soltanto che le posizioni troppo ardite, il dialogo convenzionale, le lungaggini e i personaggi mal definiti disgustarono gli spettatori nè valsero alcune scene veramente belle a salvare la *Sara*.

Si opporrà che presso altri pubblici piacque e fu applaudita; è il solito ritornello: *De gustibus non est disputandum.*

Iersera *I buoni villici* interpretati magnificamente; stasera una novità: *Il tiranno di San Giusto* di Libero Pilotto l'autore applaudito del *Dall'ombra al sol*, e domani sera beneficiata della signora Silvia Fantechi-Pietriboni colla *Fedora*.

Teatro Tosi Borghi. — Pubblichiamo oggi i nomi degli artisti che, come annunciammo, canteranno in questo teatro dai primi del prossimo maggio al quindici di Giugno nel *Ruy-Blas*, nella *Campana dell'eremitaggio* e in una terza da destinarsi. Signorina M. Strebelli *(soprano)*, sig.ª G. Bonoris *(mezzo soprano)*, E. Argentini *(contralto)*; signori F. Valenti ed E. Selfi *(tenori)*; E. Stineo ed F. Giachetti *(baritoni)*, E. Rinaldi *(Basso)*, e G. Merly *(Basso comico)*, Baggioli *(Comprimario)*. Maestro direttore e concertatore signor Giannetti. Le rappresentazioni in abbonamento saranno 18. Avviseremo a suo tempo il giorno della prima recita e i prezzi relativi.

I premi del Popolo Romano. — È stata una ottima idea quella del *Popolo Romano* di aprire un'associazione speciale dal 1º aprile a tutto dicembre, per lire 16, offrendo in dono agli associati il grande quadro litografico che rappresenta tutti i Principi di Casa Savoia e un elegante volume, che ha per titolo **Gli Avi del nostro Re** e racchiude tutte le biografie dei Principi della Dinastia Sabauda.

La eleganza, la finezza dei lavori e il loro costo materiale costituiscono un premio di tal valore intrinseco, che supera di gran lunga tutto ciò che si è fatto finora dai giornali italiani.

E per completare l'opera, la spedizione dei premi è fatta per cura del giornale, senza la minima spesa o disturbo degli associati.

La Società del Gas di Ferrara rende noto:

che in relazione allo Statuto Sociale 9 Febbraio 1861 viene convocata l'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti pel giorno di Martedì 29 Aprile 1884 alle ore 1 pom., nella sua nuova residenza palazzino di Via Borgo Leoni N. 28.

Art. 40. Per essere ammesso all'adunanza, l'Azionista deve essere possessore di cinque azioni, le quali rispetto a quelle al presentatore dovranno depositarsi presso la Gerenza almeno quattro giorni prima dell'adunanza.

Art. 41. Ogni Azionista ha un voto per ogni cinque azioni, e può farsi rappresentare da un Socio con semplice lettera di procura; non potrà però nè direttamente nè per procura rappresentare più di cinque voti nè avere più di una procura.

Esposizione Generale Italiana di Torino. — Il Comitato Esecutivo dell'Esposizione di Torino avuta l'autorizzazione governativa deliberò di organizzare una grande lotteria, destinando i per premi *un milione* di lire.

Pel premio principale furono fissate lire 300,000 e pel secondo premio lire 100,000.

Altri tre premi, saranno da lire 50,000 ognuno ecc. ecc.

L'operazione della lotteria è affidata ad una apposita Sezione del Comitato l'emissione dei biglietti è imminente, non potendosi rimandare ad Esposizione aperta stante le numerosissime richieste che pervennero già al Comitato. Il prezzo di ogni biglietto è di lire una, e le domande accompagnate dall'importo, devono dirigersi unicamente alla **Sezione Lotteria** dell'Esposizione, *Piazza San Carlo, n. 1 Torino.*

Malattie della pelle erpetiformi. — Da tutti è conosciuta la difficoltà di curarle con guarizione stabile dacchè spesso recidivano nonostante qualunque rimedio s'impieghi combatterle. Pure fino dal 1830 il Rayer distinto Dermojatra propose l'uso della Salsapariglia e ultimamente il Devergie confermava il valore terapeutico di questa pianta, adducendone i vantaggi incontestabili. La parte attiva del farmaco proposto è contenuto nello Siroppo di Pariglina composto dal Chimico Dottore Giovanni Mazzolini di Roma, ed ha acquistato la superiorità nella Terapia per l'associazione dei varii vegetali da lui scoperti e contenuti nel suddetto Siroppo.

Unico Deposito in Ferrara nella farmacia PERELLI.

Telegrammi Stefani

Cairo 19. — Un vapore recasi a For per stabilirvi un posto di quarantena.

Londra 19. — I giornali della sera hanno dal Cairo: Baring fu chiamato a Londra a conferire coi ministri; partirà martedì.

Shanghai 19. — La maggior parte dei viceré delle provincie partigiani del destituito Kong si revocheranno.

Madrid 19. — Il *Liberal* dice: Le entrate del tesoro di marzo diminuirono di sei milioni di franchi.

Parigi 19. — Mehrenheim presentando le sue credenziali disse che seguirà le tradizioni del suo predecessore. Grevy rispose assicurandolo che avrà la sua simpatia come Orloff.

Roma 20. — *Alessandria* 19. — La commissione sanitaria decise di stabilire una quarantena di 24 ore per le navi provenienti da Calcutta. In caso di decessi per cholera che avvenissero a bordo, la quarantena sarebbe di una settimana.

Cairo 19. — Hussein telegrafa da Berber che le navi portanti i rifugiati di Kartum e la guarnigione di Shendy non sono ancora arrivate a Berber. Ignora se si sono incagliate o se vennero arrestate dai ribelli.

Roma 20. — Varè è spirato stanotte all'1 35.

Parigi 20. — Peyron presenterà alla Camera le domande di nuovi crediti pel Tonchino e pel Madagascar.

Il credito per il Madagascar sarà di 4 milioni e 700 mila franchi.

Il corpo spedizionario attualmente di 800 uomini porterassi a 3,100.

Il credito pel Tonchino non è ancora fissato.

Il *Cri du Peuple* annunzia che tre socialisti austriaci furono arrestati a Parigi.

Pietroburgo 20. — Lo Czar e la Czarina ritornarono a stabilirsi a Pietroburgo.

Cairo 20. — Gordon fece premuroso appello di assistere la popolazione di Shendy. La guarnigione di Shendy mancando di viveri 3000 uomini si imbarcarono sul Nilo sperando di raggiungere Berber, ma assicurasi che i ribelli li attaccarono.

Roma 20. — La salma di Varè fu imbalsamata, domani partirà per Venezia.

Sofia 20. — Il Principe è arrivato a Rutsciu: dopo un viaggio a cavallo di quattordici giorni. Dappertutto fu acclamato.

Roma 20. — I funebri di Varè sono fissati per martedì.

ELEZIONI POLITICHE

Catanzaro. — Risultato di 42 sezioni. Grimaldi 5592: mancano 39 sezioni.

Sassari. — Risultato conosciuto: Ferracciù 4036.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
20 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 7°,5 c
Alt. med. mm. 750,82	» mass.ª 19°, 2 c
Al liv. del mare 752,83	» media 12°, 8 c
Umidità media: 55°, 2	Ven. dom. W

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nuvolo, Temporale, Goccie di pioggia
Vento moderato

21 Aprile — Temp. minima 8° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
21 Aprile ore 12 min. 1 sec 52

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 19 *Aprile*

Firenze . . .	13	22	34	77	51
Bari	90	50	30	32	70
Milano . . .	19	59	27	23	1
Napoli . . .	80	33	71	72	4
Palermo. . .	17	11	60	23	14
Roma . . .	12	8	88	66	36
Torino . . .	28	63	56	51	55
Venezia . . .	45	64	75	16	77

(Stabilimento Tipografico Bresciani)